

COMUNICATO STAMPA

**Lo studio MVRDV di Rotterdam
con Balance Architettura ed EP&S Group di Torino,
il Dott. Michelangelo Di Gioia e il Prof. Filippo Busato**

**si aggiudica il primo posto
del Concorso Internazionale di progettazione
per il Piano di riqualificazione, rilancio e valorizzazione della
GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino**

Tra i cinque finalisti anche Kengo Kuma & Associates Europe, Guillermo Vázquez Consuegra Arquitecto SLP, Mario Cucinella Architects e ACPV Architects - Antonio Citterio e Patricia Viel. Il progetto vincitore sarà presentato a inizio 2026.

<https://www.gamtorino.it/it/>



Galleria d'Arte Moderna di Torino, veduta aerea, 1959

Torino, 18 dicembre 2025

La Fondazione Torino Musei e la Fondazione Compagnia di San Paolo, in collaborazione con la Città di Torino e con il supporto della Fondazione per l'architettura / Torino, annunciano il vincitore del Concorso Internazionale di progettazione per il grande Piano di riqualificazione, rilancio e valorizzazione della GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino.

La proclamazione è avvenuta questa mattina a Torino, al Collegio Carlo Alberto, alla presenza del Presidente della Fondazione Compagnia di San Paolo e Presidente di giuria Marco Gilli, del Sindaco di Torino Stefano Lo Russo e del Presidente della Fondazione Torino Musei, Massimo Broccio.

Il gruppo di progettazione composto da **MVRDV, BALANCE Architettura, EP&S Group, Dott. Michelangelo Di Gioia e Prof. Filippo Busato** si è aggiudicato il primo posto. La Commissione ha riconosciuto una proposta capace di interpretare con visione, qualità progettuale e coerenza funzionale il futuro della GAM.

La Fondazione Compagnia di San Paolo mette a disposizione le proprie competenze e professionalità per seguire tutte le fasi della realizzazione del progetto al fianco della Fondazione Torino Musei, oltre a coprire - nell'ambito delle risorse destinate ai progetti ad impatto - il costo dell'intervento che ammonta a **27,5 milioni di euro**.

Dichiarazioni

Dichiara il Sindaco di Torino Stefano Lo Russo: *“La GAM è stata la prima Galleria d'arte moderna d'Italia e riveste da sempre un ruolo strategico nel panorama culturale della nostra città: rilanciarne il ruolo e il prestigio a livello nazionale ed internazionale, riprendendo e sviluppando quello spirito avanguardistico che ne caratterizzò la nascita, è uno degli obiettivi che, come amministrazione, ci siamo posti sin dall'inizio del nostro mandato. Per questo siamo davvero molto soddisfatti dell'esito del concorso di progettazione di respiro internazionale che potrà dare avvio al grande Piano di riqualificazione, rilancio e valorizzazione che la GAM attende e che si propone di farne un modello culturale e d'innovazione, aprendo ad una nuova fase della sua storia”.*

“Per la Fondazione Compagnia di San Paolo questo progetto rappresenta un esempio concreto di Filantropia Evoluta, un approccio fondato su una pluralità di strumenti che valorizzano le migliori esperienze della filantropia internazionale. È grazie a questo metodo che abbiamo potuto accompagnare la Fondazione Torino Musei lungo l'intero iter del concorso internazionale di progettazione, attivando collaborazioni qualificate con l'Area Operazioni Immobiliari e Social Housing di PR.I.S.MA S.c.r.l. e con il Back Office Cultura del Centro Conservazione e Restauro “La Venaria Reale”. Il concorso ha pienamente raggiunto l'obiettivo di attrarre l'interesse di gruppi di professionisti a livello internazionale e di intercettare proposte di elevata qualità, capaci di misurarsi con la complessità del futuro della GAM. Allo stesso tempo, ha offerto l'opportunità di riportare il museo al suo posizionamento internazionale, rafforzandone il ruolo in una nuova lettura dello spazio urbano. Il progetto vincitore del concorso propone una GAM aperta e rinnovata, capace di coniugare la tutela dei valori storici dell'edificio con una trasformazione coraggiosa e necessaria. Guardiamo a questo risultato come a un passaggio strategico: la GAM potrà affermarsi sempre più come un'infrastruttura culturale contemporanea e innovativa, che invita i visitatori e l'intera città a partecipare attivamente al suo programma museale. Per queste ragioni la Compagnia di San Paolo si impegna a seguire con attenzione e a sostenere in modo continuativo le fasi successive della progettazione e l'intera esecuzione dei lavori» **dichiara Marco Gilli, Presidente della Fondazione Compagnia di San Paolo.**

*“Oggi diamo conto di una giornata storica per la GAM, per la Fondazione Torino Musei e per la nostra città. Grazie al fondamentale supporto della Compagnia di San Paolo, prende concretamente avvio il più importante progetto del Piano Strategico della Fondazione – **dichiara Massimo Broccio, Presidente della Fondazione Torino Musei.** La GAM, la più antica Galleria civica di arte moderna e contemporanea in Italia, che nel dopoguerra fu mirabilmente ricostruita con un progetto unico e innovativo per l'epoca, oggi si appresta a raccogliere e rilanciare quella visione, proiettandola nel futuro. Il Piano di riqualificazione della GAM rappresenta il più importante investimento in Italia e una delle operazioni più significative nel*

panorama internazionale per ambizione e impatto atteso, tra gli interventi su edifici museali. Innovazione e avanguardia rappresentano i fili conduttori di questo straordinario progetto di rigenerazione, che riprende e fa proprio lo spirito che ha contraddistinto la progettazione dell'edificio e la nascita del museo. Il progetto affronta le principali sfide contemporanee legate all'evoluzione dei musei e dei luoghi della cultura: sostenibilità ambientale, risparmio energetico, innovazione architettonica e tecnologica, attuazione di nuovi modelli di fruizione museale orientati al pubblico di domani, con un forte impegno per l'inclusione e il ruolo sociale del museo e per la sua funzione di protagonista culturale nel panorama cittadino e nazionale. I migliori complimenti al gruppo vincitore, uno dei più qualificati a livello internazionale, che con il suo progetto ha saputo cogliere e valorizzare al meglio lo spirito di questa trasformazione. Un ringraziamento particolare va alle due commissioni del concorso, che con esemplare competenza e dedizione hanno svolto un lavoro di selezione straordinariamente qualificato".

In diretta zoom i vincitori dichiarano che *"Quando abbiamo iniziato a lavorare al progetto, abbiamo sentito l'esigenza di riconsiderare alcuni interventi del passato. Il sopralluogo ci ha però fatto comprendere che diversi elementi andavano preservati e, in alcuni casi, restaurati, perché questo luogo ha una storia lunga e preziosa che merita di essere valorizzata nel tempo. Il progetto, tuttavia, va oltre l'edificio: è soprattutto un progetto di apertura. Abbiamo riconosciuto la GAM come un luogo vivo, profondamente legato alla città di Torino. Aprire il giardino e la piazza significa aprire la cultura alla città, invitando le persone ad attraversare tutti gli spazi, fino al piano interrato e ai magazzini. Abbiamo quindi immaginato un edificio realmente aperto, capace di coniugare rispetto per gli interni e grande flessibilità per le future configurazioni espositive. Infine, vi ringraziamo sinceramente per la fiducia e per averci affidato il futuro della GAM".*

Un progetto strategico per il futuro della GAM e di Torino

Il progetto di rigenerazione della GAM si inserisce nel percorso delineato dal Piano Strategico della Fondazione Torino Musei, con l'obiettivo di restituire alla città di Torino e al pubblico un museo capace di coniugare innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale e valorizzazione dell'identità architettonica e storica dell'edificio.

La riqualificazione della GAM si configura come un modello avanzato di intervento sul patrimonio culturale moderno, concepito per rinnovarne le funzioni, ampliare l'accessibilità, ottimizzare l'esperienza del visitatore e ridefinire il ruolo del museo come una piazza culturale aperta, accessibile e pienamente integrata nel tessuto urbano, capace di offrire nuovi spazi di relazione e di partecipazione attiva delle comunità.

A orientare questo processo concorre un ritrovato sguardo verso le origini della GAM: la storia della sua nascita e la genesi di un edificio ideato fin dall'inizio con una marcata vocazione avanguardistica.

E oggi, come ieri, si intende proporre un museo concepito come laboratorio di sperimentazione, come spazio capace di accogliere nuovi linguaggi e costruire modalità inedite di relazione con la comunità.

Lo stesso impulso innovativo delle origini torna a essere un riferimento strategico, guidando la trasformazione del museo verso una nuova fase della sua storia. La riqualificazione proposta intende dunque raccogliere ed evolvere quello spirito sperimentale, trasformandolo in una leva per il riposizionamento internazionale della GAM e per la costruzione di un'istituzione capace di interpretare, con lucidità progettuale e visione di lungo periodo, le sfide culturali della prossima generazione.

Il concorso internazionale

Il Concorso internazionale di progettazione per la riqualificazione della GAM si è articolato in due fasi distinte, concepite per garantire trasparenza, qualità progettuale e pari condizioni di partecipazione. Per assicurare un accesso uniforme ai candidati, l'intero rapporto tra l'ente e i concorrenti si è svolto esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma concorsiarchibo.eu dell'Ordine degli Architetti di Bologna.

La prima fase

La prima fase, a svolgimento palese, ha avuto la finalità di valutare i curricula, i titoli e l'esperienza professionale dei candidati, con l'obiettivo di individuare raggruppamenti da ammettere alla fase finale. La partecipazione è stata ampia e fortemente internazionale: **quarantanove gruppi** di architettura e ingegneria provenienti da **Francia, Germania, Giappone, Italia, Libano, Paesi Bassi, Spagna, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti** hanno presentato istanza di partecipazione, confermando l'interesse della comunità progettuale verso un intervento strategico come quello della GAM. La selezione dei finalisti è stata affidata a una commissione tecnica chiamata a valutare la solidità delle candidature e la qualità dei profili presentati.

La prima fase ha portato all'individuazione di cinque raggruppamenti di progettisti, selezionati per qualità, esperienza e coerenza con gli obiettivi del bando, ammessi alla seconda fase della procedura concorsuale, dedicata allo sviluppo delle proposte progettuali.

La Commissione giudicatrice era composta da Emanuela Carpani, Francesco Novelli, Cristina Becchio (biografie dei componenti riportate in allegato).

La seconda fase

La seconda fase, svolta in forma completamente anonima, ha rappresentato il cuore del Concorso. Ai cinque gruppi finalisti è stata richiesta la redazione degli elaborati progettuali secondo le indicazioni del bando e gli obiettivi di rigenerazione e sviluppo della Galleria.

Le proposte sono state esaminate considerando la qualità architettonica, l'innovazione e la sostenibilità ambientale, la fattibilità tecnico-economica e la coerenza con le esigenze funzionali e identitarie della GAM, con particolare attenzione alla capacità di interpretarne la vocazione contemporanea e il ruolo del Museo nel sistema museale cittadino.

La Commissione giudicatrice, composta da cinque esperti di riconosciuta esperienza nei campi dell'architettura, dell'urbanistica e della progettazione museale, ha garantito un processo valutativo rigoroso e indipendente, fondato su competenze multidisciplinari e su una lettura attenta delle esigenze future del museo.

La Commissione della seconda fase è stata composta da Marco Gilli - Presidente della Giuria - Chris Dercon, Marco Filippi, Francesca Torzo, Esmeralda Valente (in allegato le biografie dei componenti)

Graduatoria finale del Concorso

Ad esito della seconda fase, dedicata allo sviluppo progettuale, la Commissione giudicatrice ha esaminato e valutato le proposte presentate dai gruppi finalisti, definendo la graduatoria di merito che individua il progetto vincitore.

(in ordine di graduatoria)

1. **MVRDV** (Rotterdam), Balance Architettura, EP&S Group, Dott. Michelangelo Di Gioia, Prof. Ing. Filippo Busato
2. **Kengo Kuma & Associates Europe**, Ralph Appelbaum Associates, Arch. Sonia Beatrice Calzoni, Deerns Italia SpA, CEAS srl, VDLA Vladimir Djurovic Landscape Architecture, Arch. Vincenzo Incardona, Arch. Anass Faid, Arch. Tommaso Mazzega, Arch. Francesco Patetta
3. **Guillermo Vázquez Consuegra Arquitecto** SLP, PROAP - Estudios e Projectos de Arquitectura Paisagista, GTRF - Tortelli Frassoni Architetti Associati, SEINGIM Global Service srl, 3ti Progetti Italia Ingegneria Integrata S.p.A., Diapason Ingegneria S.r.l., Geologo Dott. Marco Giovannozzi, Ing. Alessandro Zichi
4. **Mario Cucinella Architects**, Manens, Gae Engineering S.r.l., Milan Ingegneria SpA, WAU architetti, DOTDOTDOT, Dott. Alessandro Biglia
5. **ACPV Architects** (architetti Antonio Citterio e Patricia Viel), DBA SpA, LAND Italia srl, Metis Lighting, Artcloud Network International, FIONDA srl, Arch. Alberto Artioli, Dott.ssa Beatrice Zanelli

Presentazione del progetto vincitore

Il progetto vincitore sarà presentato al pubblico, ad esito delle ordinarie verifiche previste dalla normativa vigente, nel corso di un grande evento dedicato, in programma a inizio 2026. L'occasione rappresenterà un primo momento di restituzione pubblica della visione progettuale selezionata e dell'impianto strategico che guiderà le successive fasi di sviluppo. L'obiettivo mirato sarà quello di coinvolgere gli stakeholder e di condividere il percorso con il territorio, la scena nazionale e internazionale e le comunità artistiche e culturali, contribuendo al rafforzamento del posizionamento del Museo e alla costruzione di una visione partecipata della sua trasformazione

Allegati

- Bio dei componenti delle due Commissioni
- Motivazione completa della Giuria
- Render progetto
- Foto della conferenza stampa

Uffici stampa

GAM – Fondazione Torino Musei

Daniela Matteu | M +39 348 7829162 | daniela.matteu@fondazionetorinomusei.it
ddl | arts | ddlarts@ddlstudio.net

Alessandra de Antonellis | M +39 339 3637388 | alessandra.deantonellis@ddlstudio.net

Ilaria Bolognesi | M +39 339 1287840 | ilaria.bolognesi@ddlstudio.net

Fondazione Compagnia di San Paolo

Francesca Corsico | M +39 333 3869911 | francesca.corsico@compagniadisanpaolo.it

Giulia Coss | M +39 338 1437493 | giulia.coss@compagniadisanpaolo.it

Città di Torino

Carola Quaglia | M +39 335 6215287 | carola.quaglia@comune.torino.it